

LIBRI

DUE DONNE
LA PASSIONE
DELLA LETTURA



→ **DACIA MARAINI**
È la madrina della prima giornata nazionale del #GruppoDiLettura Day, il 15 giugno: 17 gruppi di lettura, da Nord a Sud, si incontrano alle 18 per parlare di *Le notti blu* (Giulio Perrone Editore), il romanzo di Chiara Marchelli, candidato al Premio Strega.



→ **ELISABETTA SGARBI**
Quest'anno il tema del "suo" festival La Milanese è *Paura e coraggio*. Tra Milano, Torino, Firenze, Verbania e Bormio, dal 22 giugno al 13 luglio, ci saranno 55 incontri, con oltre 140 ospiti da tutto il mondo. Dal Nobel Wole Soyinka al Pulitzer Michael Cunningham (la milanese.it).

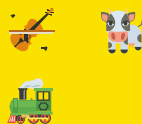
Il senso di Sara per la musica (pop)

Una 15enne bella e stonata scappa di casa per diventare una star. In un romanzo di formazione poco convenzionale

letto da **Gianluca Ferraris**
@g_ferraris



La musica ci salverà, diceva Beethoven. Il futuro non è scritto, diceva Joe Strummer. Dentro la vita di Sara di musica ce n'è parecchia: walkman, juke box e programmi tv per adolescenti sputano testi e note con la casuale ferocia di un coro greco. Anche il futuro non sembra un problema: Sara ha solo 15 anni, ma i suoi sogni si stanno già realizzando. Quello che manca, nella traiettoria disegnata da Violetta Bellocchio in *Mi chiamo Sara, vuol dire principessa* (Marsilio), è la salvezza. Perché crescere è un processo violento sempre e comunque. Figurarsi per una ragazzina scappata di casa senza traumi apparenti ma con troppe parole non dette, e catapultata nella Milano da bere da una campagna emiliana fatta di vacche, distributori di benzina e coetanei bavosi. Sara sale su un treno, si finge maggiorenne e cambia il suo nome in Roxana. Ha un viso d'angelo, cosce perfette, una pelle bianco latte ma non sa cantare: poco importa, perché nell'Italia del 1983 il playback basta e avanza per diventare un'icona della musica dance. C'è un mentore, naturalmente: Antonio, maschio alfa problematico, deejay e impresario, che inizia la ragazzina a ciò che immaginate. Ci sono cadute, risalite, leggerezza, stupore: tutto reso ora più ovattato ora più ruvido dallo sguardo (e dalla narrazione in prima persona) di un'adolescente alle prese con una formazione molto poco convenzionale. Violetta Bellocchio, dopo il memoir *Il corpo non dimentica* e il progetto di storie non fiction del sito *Abbiamo le prove*, ha messo la sua scrittura asciutta e visiva al servizio del romanzo classico.



CHI È L'AUTRICE
Violetta Bellocchio, classe 1978, è scrittrice e traduttrice. Ha pubblicato 3 romanzi, curato numerose raccolte e fondato il progetto online *Abbiamo le prove*. Collabora con diverse riviste.

RECENSIONI

D'AUTORE

di **ALESSANDRA APPIANO**
scrittrice



LA FIORAIA DEL GIAMBELLINO
Rosa Teruzzi (Sonzogno)

DIVERTENTE

Essere accompagnata dal padre all'altare è il desiderio più ovvio per una romantica ragazza all'antica. Manuela però non può rintracciarlo: la madre avvolge la sua identità nel mistero. Così Manuela si affida a un trio di bislacche investigatrici: la poliziotta Vittoria; la mamma Libera, fioraia; e la nonna Jole, antesignana dello yoga. Un romanzo delizioso che regala al thriller il valore aggiunto di esilaranti tipologie femminili.



PRIMA CHE SIA DOMANI
Claire Swatan (Mondadori)

ROMANTICO

Ed e Zoe si sono conosciuti ai tempi dell'università, si sono innamorati e poi persi di vista. Anni dopo le loro vite si incrociano e la loro storia sboccia più potente che mai. Ma qualcosa di tragico deve compiersi: un giorno Ed viene coinvolto in un incidente e Zoe non sa come potrà sopravvivere. Soprattutto come potrà perdonarsi di non avergli detto verità essenziali. Un romanzo sull'Amore denso di domande e risposte convincenti.